Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini Tiratura: N.D. Diffusione: 16792 Lettori: 86000 (0007167)



## «Il nostro vino ha una dimensione internazionale»

Bassilichi, presidente della camera di commercio, al termine della Settimana delle Anteprime: «E' un volano dell'economia»

**FIRENZE** 

«Grazie e ancora grazie a produttori e consorzi». E' per chi ci ha messo ancora una volta la faccia, e direttamente, il primo pensiero di Leonardo Bassilichi, presidente della Camera di Commercio, al termine della Settimana delle Anteprime dei vini di Toscana. Incontri e tavole rotonde in cui sono usciti i numeri del vino toscano, che non solo tiene ma cresce, le grandi denominazioni valgono 700 milioni di euro solo nell'export, qualche contrazione sul mercato interno - specie nella grande distribuzione - si compensa con l'accresciuto interesse delle tradizionali piazze-roccaforte, vedi Usa, Canada e Nord Europa, e segni più inattesi ma preziosi come quelli registrati ad esempio in Francia. Cifre che premiano anche dal punto di vista dell'afflusso di pubblico, si parla di diverse migliaia di persone tra tutte le location, con Chianti Lovers & Rosso Morellino e poi Chianti Classico Collection capaci di calamitare flussi ingenti di appassionati. Un grande risultato insomma per tutti gli attori, compresa la Camera di Commercio che dell'iniziativa, con PromoFirenze e Sistema Toscana, è il braccio operativo. «Questa settimana dedicata ai vini toscani è la conferma - dice Bassilichi - che abbiamo imboccato la strada giusta: stiamo passando dalla dimensione locale a quella internazionale perché il vino è uno straordinario ambasciatore della Toscana nel mondo e perché insieme, facendo un gioco di squadra efficace, abbiamo portato a Firenze e negli altri territori coinvolti le eccellenze internazionali di buyer, giornalisti specializzati e operatori del settore». Troppo presto per pensare a un Vinitaly tutto toscano? «Penso che debba essere un punto di partenza nella collaborazione tra produttori e istituzioni, con l'obiettivo di continuare a far crescere la filiera del vino che è un driver della nostra economia».

p. pe.



